

# Carceri, 600 nuovi posti non risolvono il problema

La sottosegretaria alla Giustizia Elisabetta Casellati nell'articolo apparso su *Il Gazzettino* del 2 settembre dichiara, a dimostrazione dell'impegno che il governo sta mettendo per risolvere l'emergenza carceri, che ben presto nel nordest saranno disponibili 600 nuovi posti. Peccato però che, come certamente la sottosegretaria sa, che questi 600 nuovi posti corrispondano, ad oggi, a poco più di un terzo del totale dei detenuti in sovrannumero nelle carceri del nordest, che ammontano a oltre 1600 unità. Di fatto, quindi, anche con i nuovi posti il sistema penitenziario si troverà ancora a fare i conti con l'emergenza sovrappopolamento, continuando a restare in una situazione che lo stesso ministro di Giustizia Alfano ha definito incostituzionale. Le affermazioni della Casellati sono poi estremamente carenti su due aspetti fondamentali, il primo riguarda i reali tempi di messa in disponibilità di questi nuovi posti. Pare che per il completamento del nuovo carcere di Rovigo, che la Casellati cita relativamente ai nuovi posti, serviranno al-

meno altri due anni. E nel frattempo, visto che i detenuti continueranno ad aumentare, che si fa? Il secondo punto su cui nulla si dice riguarda gli agenti di custodia: ad oggi nel nordest ne mancano più di 500, entro quanto verrà colmata la carenza? Quanti nuovi agenti verranno assunti a fronte dell'apertura di nuove celle?

Per quanto riguarda poi il modo di ridurre la presenza di detenuti nelle celle l'unica strada che la Casellati indica come degna di attenzione per l'attuale governo sembra essere, forse per far piacere alla Lega, quella del rimpatrio degli extracomunitari. Totalmente trascurato il fatto che in questi anni si è assistito ad una drammatica riduzione del ricorso alle pene alternative. Uno strumento, quello delle pene alternative, che se fosse potenziato potrebbe consentire, da un lato, di alleggerire le presenze negli istituti penitenziari e dall'altro di soddisfare il dettato costituzionale che prevede un'opera di recupero e reinserimento.

**Franco Fois**

*Ass. VenetoRadicale*